**MOSTEM - Fare città**

**Un progetto a cura di Associazione Culturale Tékhnè,**

**Dipartimento di Culture Politica e Società Università degli Studi di Torino**

[CO.MU.NET](http://CO.MU.NET) **- Officine Corsare**

**Istituto di studi Storici G. Salvemini**

**con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo**

**nell`ambito del bando CIVICA**

**MOSTEM** (tradotto dal Ceco “Ponte”), nasce con **il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo** nell`ambito del **bando CIVICA**, dedicato a progetti interamente focalizzati sulla **sperimentazione di beni, processi e servizi culturali**volti a favorire l’attivazione della propensione civica degli individui.

MOSTEM si sviluppa dallo studio di “**una dimensione culturale per Viale Ottavio Mai** (To)” elaborato dagli studenti della Laurea Magistrale in “Economia dell’ambiente, della cultura e del territorio” all’interno del modulo di Project Cycle Management del corso di Economia della Cultura.

MOSTEM si prefigge, come **obiettivo primario**, di sottolineare l’importanza dell’uso culturale delle zone di Viale Ottavio Mai e limitrofe, attraverso la **creazione di una comunità** capace di vivere e condividere uno **spazio comune,** stimolando il s**enso di appartenenza al territorio, la conoscenza reciproca e la partecipazione attiva**.

Destinatari del progetto sono quindi i **cittadini** che vivono nelle zone adiacenti al viale:

-gli abitanti delle case popolari dell’Atc in Corso Farini;  
-gli studenti del campus Einaudi;  
-gli abitanti di Borgo Rossini.

Il progetto, attraverso partner, artisti e collaboratori, ambisce a **costituire una comunità** che possa prendersi cura, in futuro, dello spazio. Un gruppo di cittadini in grado di **proporre una progettualità comune** per l’utilizzo di **Viale Ottavio Mai**. Per questa ragione le ultime fasi del progetto prevedono una serie di interventi (incontri, lezioni, visite) messi in atto per rendere i cittadini indipendenti e in grado di affrontare l’organizzazione di eventi che possano ricomprendere tutte le comunità destinatarie di MOSTEM.

In linea con le tempistiche di una società che sta iniziando a riprendersi dopo l’ondata di Covid-19, **MOSTEM si adatta alle nuove normative**. Ritardando alcuni processi che verranno messi in atto in un secondo momento, per evitare assembramenti e rimanere nel rispetto delle norme di sicurezza, MOSTEM sta preparando alcune **azioni** perfettamente **in linea con le esigenze del momento**.

In attesa di poter eseguire laboratori e azioni mirate a creare relazioni al fine di perseguire gli obiettivi del progetto, **Mostem inaugura il suo percorso** mettendo da subito in campo gli artisti coinvolti.

Quattro artisti di diverse discipline si cimenteranno a creare un ***engagement*** delle **comunità** in un segmento urbano non sufficientemente valorizzato, ma strategico per l’università, il quartiere, la città: **Viale Ottavio Mai**.

**Rosy Togaci** (coordinatrice degli artisti) insieme agli artisti **Gabriel Beddoes**, **Alessandro Fara**, **Gianfranco Rosselli** e **Serena Bavo** si occuperanno di programmare **azioni artistico/culturali sul territorio**.

Si inizierá con un’**analisi** dei **profili socio/comportamentali** della comunità. Con il processo di mappatura è possibile indirizzare azioni di carattere formativo evidenziando i comportamenti da potenziare.

In base alle esperienze del gruppo di lavoro sono stati identificati, nel periodo post pandemia, **4 profili tipo**, di cui si terrà conto nella fase di approccio e nella fase laboratorio del progetto: **gli spaventati, i critici, i confusi e gli speranzosi**.

Si procederà con la creazione di un **questionario destinato alle comunità target** e in seguito con le **interviste** sul territorio e l’elaborazione dei dati ottenuti con i metodi di ricerca sopracitati. In questo modo si potranno creare le **azioni artistiche *ad hoc*** per le esigenze della comunità esaminata.

Gli interventi si baseranno grazie alle esperienze degli artisti individuati sul **tracciamento** dello spazio, la ***storytelling***, il **movimento** utilizzando i principi della **danza contemporanea**  e il ***video mapping***. Contemporaneamente alle uscite sul territorio saranno realizzati **contenuti artistici** da utilizzare per i **laboratori di fotografia, video, movimento e storytelling.**

Seguiranno dei momenti di **incontro tra le comunità**, e **restituzione reciproca**, organizzati negli spazi dei singoli territori. Cittadini, artisti ed operatori progettano insieme le azioni da presentare nella realizzazione dell’evento finale. Partendo dai laboratori, dai feedback, da suggerimenti e suggestioni sarà “costruito” il programma del “**Festival di viale Ottavio Mai**”, che dará **visibilità allo spazio** e **consolidará le relazioni tra le comunità**.

Le **realtà** che collaborano all’interno di Mostem sono diverse e **scelte con cura**, con il fine di sviluppare e arricchire il progetto. Gli attori coinvolti sono risorse che provengono da collaborazioni pregresse sul territorio.

A fare da **Capofila** per Mostem è l’**Associazione Culturale Tekhnè, ideatrice del progetto.** Insieme a Tèkhné il Dipartimento di **Culture Politica e Società dell’Università degli Studi di Torino**, ’**Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini** grazie alla preziosa collaborazione del Professor **Marco Brunazzi** e

**Comunet Officine Corsare APS** associazione ARCI di Torino molto attiva sul territorio.

UFFICIO STAMPA



Giorgia Ciattoni

GC Independent Communication per

MOSTEM

phone 3.png

327 2898098

**MOSTEM - Fare città**

[www.mostemfarecitta.flazio.com/](http://www.mostemfarecitta.flazio.com/)

 mostemfarecitta@gmail.com  
+39 339 820 10 37